



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MCIC82900E: ENRICO MEDI

Scuole associate al codice principale:

MCAA82900A: ENRICO MEDI

MCAA82901B: G. RODARI

MCAA82902C: VIA ARGENTINA

MCEE82901L: A.GRAMSCI - G.MATTEOTTI

MCMM82901G: E. MEDI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il tasso di abbandono scolastico è pressoché nullo. L'Istituto organizza numerose attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana e all'inclusione scolastica: tali attività sono di supporto anche agli alunni italiani che necessitano di rinforzo delle competenze.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è inferiore alle medie regionali e nazionali: la non ammissione riguarda quasi esclusivamente gli alunni non italofoni arrivati in corso d'anno o che accumulano numerose assenze a causa di rientri prolungati in patria in corso d'anno. Sempre per ragioni legate alle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri, la percentuale dei promossi con votazioni medio-basse è più alta rispetto alle medie regionali e/o nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI nella scuola Primaria sono generalmente in linea o al di sopra delle medie delle scuole con background socio economico e culturale simile.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI nella scuola Secondaria risultano essere al di sotto delle medie (regionali e nazionali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola mette in campo una serie di attività e di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee ottenendo discreti risultati su molte delle competenze trasversali. Con riferimento alle "Competenze digitali" la scuola si è dotata di un Curricolo Digitale di Istituto elaborato a partire da "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" - "DigComp 2.1" e completo di rubrica valutativa.

Punti di debolezza

Si rende necessario definire una griglia valutativa delle competenze chiave, in maniera da avere delle valutazioni omogenee per classi nella fase di compilazione del Certificato delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte delle classi della Primaria e/o della Secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali o nazionali.

Punti di debolezza

Non si hanno dati in merito ai risultati raggiunti dai ragazzi in uscita dalle classi terze della scuola Secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della Primaria e/o della Secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI mediamente in linea con quelli regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un proprio curriculum verticale di Istituto, di un curriculum verticale di Educazione civica e di un Curriculum Digitale elaborato a partire da "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" - "DigComp 2.1." Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (i progetti) permettono, inoltre, di perseguire alcuni degli obiettivi di apprendimento previsti dalla legge n. 107/2015. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele in tutti gli ordini di scuola e riunioni periodiche per verificare ed adeguare la programmazione alle effettive esigenze delle classi. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni servendosi delle rubriche valutative allegate ai rispettivi curricula; somministrano, inoltre, prove strutturate per classi parallele a inizio, a fine quadrimestre e a fine anno sulle principali discipline di studio. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero degli apprendimenti utilizzando risorse specifiche dedicate (es. risorse ministeriali relative alle AREE A RISCHIO).

Punti di debolezza

Sarebbe auspicabile progettare più attività comuni per classi parallele, anche al fine di ridurre la variabilità degli apprendimenti tra le classi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Descrizione del livello**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o



la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi laboratoriali sono curati da docenti responsabili nominati a inizio anno scolastico e sono accessibili, a turno, da tutte le classi. I docenti si confrontano sistematicamente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula principalmente nelle riunioni di dipartimento (Secondaria) e di area (Primaria). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso una metodologia didattica rivolta alla riflessione degli atteggiamenti di rispetto reciproco tra pari e con gli insegnanti e attraverso progetti specifici che permettono lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni costruttive ed interlocutorie rispetto a quelle sanzionatorie.

Punti di debolezza

Gli scarsi spazi fisici all'interno dell'Istituto rendono difficile la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento oltre quelli già programmati attraverso il PNRR-Scuola 4.0.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti D.A. nel gruppo dei pari e monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, anche con incontri con le famiglie e con gli specialisti di settore. La scuola realizza attività con metodologie atte a favorire l'inclusione degli studenti con BES ed in particolare degli alunni stranieri. Organizza attività di recupero degli apprendimenti in maniera sistematica e alcuni laboratori per il potenziamento delle competenze.

Punti di debolezza

Permane ancora una carenza di insegnanti di sostegno con titolo di specializzazione. Si rende necessario monitorare maggiormente gli esiti dei percorsi di recupero degli apprendimenti introducendo un test standardizzato a fine intervento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della



diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti da un passaggio di ordine all'altro, l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale che contempla percorsi di raccordo infanzia-primaria e primaria-secondaria; attua, inoltre, numerosi progetti che vedono coinvolti, contemporaneamente, i ragazzi dei tre ordini di scuola. La scuola organizza incontri tra i docenti delle classi in uscita e in entrata da un ordine di scuola all'altro finalizzati alla presentazione degli alunni e alla formazione delle classi. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci, in quanto non si riscontrano situazioni problematiche di adattamento al nuovo ordine di scuola.

Punti di debolezza

La scuola non effettua alcun monitoraggio formale dei risultati degli alunni ottenuti nella scuola di secondo grado, anche a causa delle difficoltà nel reperire i dati dagli istituti superiori (spesso per questioni di privacy).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio di secondo grado del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le Funzioni strumentali e le commissioni di lavoro sono assegnate congiuntamente a più docenti facenti parte dei tre ordini di scuola, in maniera da soddisfare le necessità/bisogni dell'intero Comprensivo. Il Fondo di Istituto è ripartito proporzionalmente tra docenti e ATA (in base al numero) e successivamente suddiviso sul personale che svolge attività a supporto dell'Istituzione scolastica. Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA che hanno incarichi specifici sono ben definiti nelle lettere di incarico. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

Ad eccezione dei finanziamenti esterni per progetti regionali, nazionali e comunitari, la scuola non dispone di particolari risorse da destinare all'attuazione di ulteriori progetti: i progetti di Istituto sono realizzati esclusivamente con l'impegno (non remunerato adeguatamente) dei docenti e in collaborazione con associazioni del territorio che offrono gratuitamente il proprio contributo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti esposte e condivise nel Collegio docenti di inizio anno e le esigenze formative del personale ATA attraverso un sondaggio interno. Gli incarichi al personale vengono assegnati dal Dirigente tenendo conto anche delle competenze specifiche dei singoli (oltre che, naturalmente, della disponibilità manifestata a ricoprire certi ruoli). La valorizzazione della professionalità del personale è incentivata con i fondi per la valorizzazione e il merito. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro interni e la condivisione di materiale formativo su un'area specifica del sito istituzionale.

Punti di debolezza

Scarsità di risorse istituzionali da destinare alla formazione interna legata alla didattica (la maggior parte delle risorse viene utilizzata per la formazione e l'aggiornamento in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e in tema di privacy) .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha stipulato accordi di collaborazione con altre scuole del territorio e con associazioni culturali e sportive per finalità prevalentemente educative e didattiche. La scuola collabora con Scuole del secondo ciclo e con Università per il tutoring degli studenti. La redazione dei testi regolativi (PTOF, Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, ...) è affidata al personale docente e successivamente condivisa con i genitori tramite i loro rappresentanti presenti in Consiglio di Istituto.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica non è molto attiva. Solo un terzo dei genitori usufruisce in maniera sistematica degli strumenti on-line attivati dall'Istituto per le comunicazioni (sito web, registro elettronico, newsletter).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto



con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare la collocazione nelle diverse fasce di voto degli studenti diplomati per avvicinarla ai valori medi nazionali o regionali.

TRAGUARDO

Ridurre, nel triennio, del 15% la percentuale di alunni promossi con voto 6 (tab. 2.1.a.3) .



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un sistema di valutazione per i progetti di istituto e predisporre un modello di rendicontazione degli stessi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adeguate i Curricoli di istituto e i progetti in base alle esigenze didattiche-metodologiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematica la somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele, anche computer based, e il monitoraggio dei risultati.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo sistematico dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi presenti nell'Istituto
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni e per favorire le eccellenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi di formazione interna per la condivisione di pratiche innovative e materiali didattici.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con scuole e/o con altri soggetti, in vista dello sviluppo di una cultura ed una pratica collaborativa, per una più efficace corrispondenza del sistema scolastico locale ai bisogni formativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI, in particolare della scuola Secondaria.

TRAGUARDO

Ottenere un punteggio nelle prove INVALSI almeno pari al valore medio ottenuto dalle scuole con background familiare simile. (tab. 2.2.a.1).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un sistema di valutazione per i progetti di istituto e predisporre un modello di rendicontazione degli stessi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adeguate i Curricoli di istituto e i progetti in base alle esigenze didattiche-metodologiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematica la somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele, anche computer based, e il monitoraggio dei risultati.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoeni e per favorire le eccellenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi di formazione interna per la condivisione di pratiche innovative e materiali didattici.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove INVALSI mostrano, in particolare per la scuola Secondaria, un punteggio inferiore a quello ottenuto dagli alunni delle scuole con background familiare simile; anche i risultati degli alunni in uscita dal terzo anno della scuola Secondaria non sono ottimali in quanto evidenziano che circa un quarto di alunni viene licenziato con il voto 6. Entrambi i risultati risultano influenzati, in maniera consistente, dal numero elevato di alunni non italofoeni che frequentano la nostra scuola che a causa delle difficoltà linguistiche e della scarsa conoscenza della "lingua dello studio" non riescono ad affrontare positivamente le prove INVALSI o non riescono ad ottenere dei risultati scolastici di livello medio-alto. Le Priorità individuate per il prossimo triennio potranno essere perseguite



principalmente attraverso l'organizzazione di corsi di recupero e sostegno agli alunni più fragili individuati a seguito del monitoraggio degli esiti delle prove strutturate infra-annuali o dalle rilevazioni INVALSI, l'organizzazione di attività didattiche in piccoli gruppi, l'utilizzo sistematico dei nuovi ambienti di apprendimento che offrono strumenti didattici aggiuntivi e aumentano la motivazione allo studio dei ragazzi, oltre ad una sistematica revisione dei curricula e dei progetti (in particolare definendo per questi ultimi un sistema di valutazione per verificare la ricaduta sugli apprendimenti e sulle competenze acquisite dagli alunni).